



Città dell'Olio verso il 25esimo anniversario

Si è svolta nella Città dell'Olio di Carpino terra incantevole, patria della tipica Ogliarola Garganica, la 47^a Assemblea Nazionale delle Città dell'Olio, la due giorni dedicata agli Stati generali delle 320 Città dell'Olio italiane nella quale si sono discusse le linee programmatiche dell'Associazione, in vista delle celebrazioni del 25° anniversario della sua fondazione. Il 2019, infatti, sarà l'anno celebrativo di un quarto di secolo caratterizzato da un'intensa attività che proiettano la nostra associazione verso nuove e importanti sfide. La cultura dell'olio e dell'oliva sarà il motore della riscoperta dei nostri territori attraverso il turismo dell'olio, in coincidenza anche con il fatto che il 2019 sarà l'anno del "Turismo lento". Un impegno costante e progressivo che non potrà prescindere da un coinvolgimento diretto dei cittadini delle Città dell'olio che dovranno avere la consapevolezza, grazie anche al lavoro svolto egregiamente dalle amministrazioni delle Città dell'Olio, di vivere in un territorio dal grande valore identitario, che ha nel paesaggio olivicolo, nella Dieta Mediterranea e nello stile di vita una marcia in più, un valore aggiunto da comunicare con sempre maggiore convinzione e determinazione. L'assemblea di Carpino che ha visto la presenza ed il coinvolgimento di Soci amministratori provenienti da tutte le Regioni d'Italia: dal Friuli Venezia Giulia alle isole Sicilia e Sardegna passando per il Trentino, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Liguria, la Toscana, le Marche, l'Abruzzo, il Lazio, l'Umbria, il Molise, la Campania, la Calabria, la Basilicata e la regione ospitante - la Puglia - che con le sue 31 Città dell'Olio e le circa 50 varietà di olive, rappresenta un fulgido esempio di biodiversità italiana - ha confermato il ruolo strategico delle Città dell'olio, tra le reti più longeve impegnate nella promozione e valorizzazione della cultura dell'olio extravergine d'oliva. Nell'occasione sono stati fissati gli asset strategici dell'azione delle Città dell'Olio del prossimo anno. Il turismo dell'olio è stato individuato come il più importante asset su cui investire con progettualità mirate come la fortunatissima Camminata tra gli olivi, il Giroolio d'Italia in un nuovo format regionale che coinvolgerà i soci di ogni singola regione e l'amministrazione regionale e Andar per Frantoi e Mercatini che diventa sempre più uno strumento per mettere in rete e a sistema tutte le feste dedicate all'olio in Italia. Nel futuro dell'Associazione prosegue l'impegno profuso nella candidatura dei paesaggi olivetati delle Città dell'Olio nel Registro dei Paesaggi Rurali Storici istituito dal Mipaaf. Si confermano anche le progettualità legate alla formazione alla sensibilizzazione dei consumatori a partire dal progetto di educazione alimentare "Olio in cattedra" che con Bimboil Junior avrà un ulteriore sviluppo e sorvolerà anche agli alunni delle scuole medie. Una novità importante è rappresentata dall'istituzione del Premio Miglior Oliveto e dalla progettualità specifica che coinvolgerà i ristoranti dell'olio che verranno inseriti nel circuito Mediet Restaurant. "I nostri 320 soci italiani avranno un ruolo di primo piano nella promozione del turismo dell'olio attraverso la costruzione di percorsi alla scoperta della civiltà olivicola, di pacchetti turistici in grado di attrarre visitatori, ma anche nel promuovere progetti di salvaguardia e tutela dei paesaggi olivicoli - ha dichiarato Enrico Lupi presidente delle Città dell'Olio- Olio, Dieta Mediterranea, Paesaggio Olivicolo e Biodiversità sono i punti di forza sui quali puntare, in quanto autentica ricchezza di ciascuna città dell'olio italiane. In questa direzione è stato fondamentale la firma del Protocollo d'Intesa tra le Città dell'Olio e le Città del Vino un altro tassello importante per mettere in campo azioni sinergiche per le nostre città d'identità".



Associazione Nazionale
Città dell'Olio



sdr



mef

